

Al Dirigente Area Approvvigionamenti e  
Contratti, Servizi Tecnici e Informatici

Al Servizio  
Approvvigionamenti e Contratti

e. p.c. Al Direttore

**Oggetto: PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI ART. 36, COMMA 2 LETT. B) DEL D.LGS. 50/2016 SVOLTA CON MODALITA' TELEMATICA PER L' AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE BAR/CAFFETTERIA E AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE PRESSO IL LOCALE SITUATO ALL'INTERNO DEL COMPLESSO DI SAN MINIATO, SIENA - CIG N. 8256330B0B**

Con Determinazione dirigenziale n. 213/20 del 30/03/2020 l'Azienda provvedeva ad indire una gara a procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento della gestione del bar/caffetteria e del servizio di ristorazione da attivarsi presso i locali siti all'interno del Complesso di San Miniato (Polo Scientifico), Via Aldo Moro, 2 Siena per un periodo di 36 mesi ed un importo a base d'asta stimato in Euro 183.060,00 al netto dell'IVA, da affidarsi con il criterio di cui al comma 2 dell'art. 95 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. (criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa).

La gara in questione veniva indetta poiché nelle immediate vicinanze del Polo Scientifico sono presenti due Residenze DSU e, considerato che negli ultimi anni si è registrato un aumento dei flussi studenteschi afferenti al Polo, il punto ristoro interno alle Residenze non è in grado di supportare i flussi stessi, senza creare disagio agli studenti che lo frequentano. Gli spazi attualmente destinati al servizio di bar e ristorazione presso il complesso in questione sono di proprietà dell'Università degli studi di Siena, l'Azienda DSU li ha assunti in regime di comodato d'uso gratuito.

L'emergenza sanitaria COVID-19 che ha interessato il nostro Paese e la conseguente sospensione dell'attività didattica, di fatto ha radicalmente mutato, a causa di un fatto del tutto imprevisto ed imprevedibile (l'emergenza sanitaria in atto), le motivazioni poste a fondamento della suddetta procedura.

A questa considerazione di ordine generale va aggiunta la difficoltà nell'elaborare previsioni dotate di un minimo di attendibilità, soprattutto in merito al momento in cui si realizzeranno quelle condizioni che agevolino il ripristino di un bacino di utenza studentesca con un minimo di stabilità, così da permettere all'Azienda di programmare con certezza le proprie esigenze. A tal riguardo è doveroso sottolineare che l'elemento determinante sul punto ora evidenziato è rappresentato dal momento in cui gli Atenei saranno in grado di riprendere l'attività didattica nella modalità ordinaria, in quanto solo con ciò gli studenti saranno indotti a riprendere la frequentazione delle sedi di studio e, quindi, anche ad usufruire dei servizi erogati dall'Azienda.

Atteso che nello scorso mese di luglio il sottoscritto RUP, non potendo avere alcuna certezza sul fatto che già dal mese di settembre l'attività didattica riprendeva a pieno titolo nella modalità in presenza, così come non poteva prevedere gli effetti che l'emergenza Covid

avrebbe prodotto sul bando per la concessione di borsa di studio e alloggio, il cui esito impattava in termini rilevanti anche sull'attività del servizio ristorazione, aveva richiesto la sospensione della procedura fino al 30/09/2020, per poi prorogarla, per le medesime considerazioni, fino al 31/12/2020.

Allo stato attuale, stante il perdurare dello stato di incertezza sull'andamento delle frequentazioni in presenza da parte degli studenti non si dispone di dati e informazioni utili per verificare la congruità della procedura di gara indetta e valutare se tale procedura è rispondente alle esigenze specifiche dell'Azienda e, quindi, all'interesse pubblico che con la stessa si deve perseguire.

In ragione di quanto fin qui esposto si ritiene che sussistano i presupposti per agire in via di autotutela alla revoca della procedura di gara in parola avvalendosi oltre tutto della facoltà espressamente prevista dal paragrafo 27 della Lettera d'invito/Disciplinare di gara che riconosce all'Amministrazione la facoltà appunto di non dare luogo alla gara o di prorogarne la scadenza ove lo richiedano motivate esigenze, senza che i concorrenti possano avanzare pretese al riguardo.

Il Responsabile Unico del Procedimento  
(Dott. Enrico Carpitelli)